

## I treni vanno a canzoni? Le auto vadano a poesie!

a cura della Redazione

*L'economia del dono è una forma di scambio economico basata sul valore d'uso degli oggetti e delle azioni. Per valore d'uso, classicamente s'intende la capacità di un bene o di un servizio di soddisfare un dato fabbisogno, o tout court il suo valore di utilità.*

*Ecco una metafora in cui l'economia del dono si contrappone all'economia tradizionalmente intesa, definita "economia di mercato" o "economia mercantile", la quale si basa invece sul valore di scambio o valore commerciale<sup>1</sup>.*

«Il paesaggio era semplicemente fantastico, da restare a bocca aperta, più che dentro a un treno sembrava di essere al cinema, ma ti assicuro che senza Joanna e la sua musica questo viaggio non sarebbe stato così memorabile».

Il paesaggio è quello della natura selvaggia del Canada, il treno è lo storico The Canadian che va da Vancouver a Toronto e la musica è quella della cantautrice Joanna Chapman-Smith. A Joanna, come ad altri artisti, la compagnia ferroviaria Via Rail, proprietaria del treno, ha dato la possibilità di viaggiare gratuitamente in cambio... delle sue canzoni. Senza orari determinati, lasciando quindi che ogni volta sia una piccola sorpresa, Joanna e gli altri musicisti, ma anche altri tipi di intrattenitori, si esibiscono per il piacere dei viaggiatori, rendendo il lungo viaggio ancora più bello, facilitando l'emergere fra i passeggeri di una bella convivialità e interrompendo la monotonia dello sferragliare con un'atmosfera allegra e creativa. I viaggiatori rimangono soddisfatti, la compagnia ferroviaria pure e chi ha per amica una chitarra, vede riconosciuto il proprio valore. Perché in un'economia dei sogni il valore dell'espressione creativa non può non essere riconosciuto! Passando dai treni alle automobili, possiamo oggi assistere agli affascinanti fenomeni del car sharing e del car pooling, segnali di un'economia della condivisione (sharing, in inglese) e di una maggiore sensibilità ambientale. Ci accorgiamo di come, in entrambi i casi, l'accento venga messo su quanti euro possiamo risparmiare, piuttosto che su quanto l'incontro con altre persone potrebbe arricchirci. Certo in tempi di magra condividere le spese può servire, ma crediamo che oggi possa

---

<sup>1</sup> [http://it.wikipedia.org/wiki/Economia\\_del\\_dono](http://it.wikipedia.org/wiki/Economia_del_dono)

servire anche di più condividere, fosse anche per pochi chilometri, le passioni, i sogni, i talenti di altri esseri umani. E allora, la prossima volta che accettiamo altri passeggeri sulla nostra auto, lasciamo che il passaggio offerto sia un vero e proprio dono e al posto di qualche euro, proviamo a chiedere un racconto, una canzone, un sogno, una poesia! Cerchiamo di non far fagocitare dalla logica del profitto queste nuove e belle possibilità di incontro fra persone, iniziamo a vedere il nostro valore svincolato dagli stupidi euro. Immaginate di percorrere un pezzo di strada con una persona solare e spiritosa, che vi faccia fare delle grasse risate, con quanti euro dovrete ripagarla per tanta allegria? E se leggendo queste righe vi sorgesse l'obiezione «Sì, ma il pieno chi me lo paga», ricacciatela giù e pensate alla fiducia nutriente che nasce dall'incontrare, nell'economia del dono e dei sogni, un altro essere umano. Quella fiducia, ne basta un pizzico a volte, potrebbe cambiarvi la vita. E potreste decidere che il vostro futuro mezzo di trasporto sarà alimentato soltanto da poesie... Fidatevi e mettete l'animo in pace, essere sognatori, oggi, è un imperativo!

### **La fonte**

33! L'economia che fa cantare di gioia, di Alfredo Meschi e Ilaria Farulli- Edizioni Terra Nuova, 2014.

Il primo e-book che introduce in Italia il nuovo fenomeno della gift economy, attraverso storie, testimonianze e tantissimi link. Per scaricare il volume è sufficiente effettuare la registrazione al sito tramite la voce "Login" e poi effettuare il download gratuito dell'e-book a questo link: <http://ebook.terranuovalibri.it/33.html>

